COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE - POSTE E TELECOMUNICAZIONI

18.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIROLAMO LA PENNA**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e rinvio):

SANGALLI ed altri: Modifiche alla legge 5 maggio 1976, n. 324, concernente nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile (709) 3

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 3, 5

BAGHINO FRANCESCO GIULIO 4, 5

BOCCHI FAUSTO 4

GRASSI BERTAZZI NICCOLÒ, *Sottosegretario di Stato per i trasporti* 5

LIGATO LODOVICO, *Relatore* 3, 4, 5

Proposta di legge (Discussione e rinvio):

SANGALLI ed altri: Ulteriore proroga dei termini di cui alla legge 8 maggio 1971, n. 420, relativa al sistema aeroportuale di Milano (710) 5

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 5, 6

GRASSI BERTAZZI NICCOLÒ, *Sottosegretario di Stato per i trasporti* 6

LIGATO LODOVICO, *Relatore* 6

Disegno di legge (Rinvio):

Interventi di ampliamento e di ammodernamento da attuare nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano (*Approvato dal Senato*) (1858) 6

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 6

LIGATO LODOVICO, *Relatore* 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

GIUSEPPE PERNICE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge Sangalli ed altri: Modifiche alla legge 5 maggio 1976, n. 324, concernente nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile (709).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Sangalli, Garavaglia, Gangi, Massari, Orsenigo, Pellicanò, Pillitteri, Rizzi, Sterpa, Colucci, Bocchi, Serrentino, Quercioli, Lucchesi e Usellini: « Modifiche alla legge 5 maggio 1976, numero 324, concernente nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico civile ».

Su questo provvedimento sono state chiamate ad esprimersi in sede consultiva le Commissioni bilancio e finanze e tesoro. La V Commissione ha deliberato che, per quanto di sua competenza, nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento.

L'onorevole Ligato ha facoltà di svolgere la relazione.

LODOVICO LIGATO, *Relatore*. La proposta di legge n. 709 tende a modificare il primo comma dell'articolo 8 della legge 5 maggio 1976, n. 324, il quale dispone che la misura dei diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico civile è soggetta a revisione ogni due anni, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dei trasporti, di concerto con il ministro del tesoro e con quello delle finanze, sentito il parere di una apposita commissione istituita presso il Ministero dei trasporti (e la cui composizione è determinata dall'articolo 9 della suddetta legge n. 324). La modifica è nel senso di attuare la revisione ogni anno, anziché ogni biennio.

La proposta di legge in esame sostituisce inoltre l'ultimo comma dell'articolo 5 della richiamata legge n. 324, in materia di rapporti tra le società concessionarie della gestione degli aeroporti ed i vettori aerei. Si stabilisce infatti che il diritto per l'uso dell'aeroporto è dovuto direttamente dal vettore, che se ne rivale nei confronti del passeggero esponendone l'ammontare nell'apposita tabella « tassa » del biglietto passeggeri: soluzione tecnica, questa, che sostanzialmente concorre anche alla trasparenza dei costi del trasporto aereo.

Debbo dire però che, nel corso dell'audizione tenuta ieri dalla Commissione con i rappresentanti dell'azienda autonoma per l'assistenza al volo, è emersa la difficoltà, da parte dell'azienda stessa, di procedere alla riscossione dei diritti di avvicinamento e approccio agli aeroporti, pure stabiliti dalla legge. Nel corso dell'audizione di ieri è stato anche detto, da parte del presidente dell'azienda e dei consiglieri di amministrazione delle stessa, che la mancata riscossione dei diritti comporta grave pregiudizio per l'attività dell'azienda al punto che il bilancio per il 1984, che teneva conto delle entrate previste a tale titolo, che oggi risultano non riscosse, si sta rivelando inadeguato a sostenere il piano di ammodernamento e di investimenti dell'azienda stessa, piano che come ben si comprende attiene direttamente alle condizioni di sicurezza dell'eser-

cizio del volo. È anche vero che è stato presentato dal ministro dei trasporti al Senato un disegno di legge, che reca modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981 n. 145 ed alla legge 11 luglio 1977, n. 411. Questo disegno di legge riguarda l'ordinamento dell'Azienda autonoma di assistenza al volo.

Da notizie attinte dal relatore, questo disegno di legge non è ancora all'ordine del giorno della Commissione del Senato. A questo punto, io credo che sarebbe opportuno rinviare la nostra discussione a domani, al fine di coordinare le iniziative e di evitare che contemporaneamente, nelle due Camere, si esaminino progetti di legge che attengono ad una stessa materia.

Inoltre, l'ANAV gradirebbe che, in sede di esame del provvedimento n. 109, venisse preso in considerazione un emendamento che, pur essendo pleonastico nel contenuto, assume un significato importante. Infatti, secondo tale emendamento l'ANAV potrebbe avere proprie entrate attraverso le tasse, e soprattutto attraverso le tariffe. Il sostegno finanziario dell'azienda, oggi, è garantito da una sovvenzione del Tesoro, che nella legge istitutiva era considerata come eventuale ai fini del bilancio e che, invece, è divenuta sostitutiva delle tariffe non riscosse.

Per i motivi esposti, prego i colleghi di accogliere la mia proposta di rinviare a domani la discussione di questo provvedimento.

FAUSTO BOCCHI. Ancora una volta, voglio rilevare come problemi che dovrebbero essere affrontati e risolti dal Governo siano invece oggetto di iniziativa parlamentare attraverso particolari leggine. E questo avviene per le condizioni in cui si trova il trasporto aereo, che sono condizioni di crescente difficoltà a causa di una non sufficiente e non adeguata normativa che possa regolare le attività di questo settore.

Comunque, concordiamo con le valutazioni espresse dal relatore. Alle sue considerazioni vorrei aggiungere che, a mio avviso, sarebbe opportuno costituire un gruppo di lavoro informale che potesse preparare l'oggetto della nostra prossima seduta su questo argomento. Tale seduta non dovrebbe avere necessariamente luogo domani, anche perché all'ordine del giorno di domani ci sono argomenti altrettanto importanti. Dunque, potremmo rimandare la definizione della data ad una decisione dell'Ufficio di Presidenza, mentre il gruppo di lavoro coordinato dal relatore e dal Presidente potrebbe affrontare il complesso di questi problemi, predisponendo uno strumento legislativo meno improvvisato.

Inoltre, non dobbiamo dimenticare il fatto che al Senato è stato presentato un disegno di legge sulla stessa materia e che, conseguentemente, sarebbe opportuno un suo trasferimento di sede oppure l'assunzione dei suoi contenuti come emendamenti nell'ambito del provvedimento che esamineremo alla Camera.

I problemi da affrontare riguardano la gestione aeroportuale e le questioni sollevate dall'ANAV. Si tratta di argomenti che hanno incontrato difficoltà in sede ministeriale e governativa e che sono stati lasciati marcire senza essere risolti. Abbiamo cercato di affrontare questi temi in proposte di legge unitarie, alle quali il nostro gruppo ha aderito, ma che necessitano di un coordinamento con le proposte che faceva il relatore.

Quindi, siamo favorevoli alla proposta di rinvio della discussione di questo provvedimento, lasciando all'Ufficio di Presidenza il compito di stabilirne la data.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Sono d'accordo sull'opportunità di costituire un gruppo di lavoro e sulla necessità di coordinare i vari progetti di legge esistenti in materia. Tuttavia, voglio rilevare che non è sufficiente rinviare la discussione a domani cercando di riunire oggi un gruppo di lavoro che coordini le

proposte di legge ed il disegno di legge governativo. Infatti, dobbiamo tener presente che esiste un provvedimento presentato al Senato e, a questo proposito, dovremmo sapere se il presidente della Commissione del Senato sia disposto a trasferire alla Camera quel provvedimento, ovvero se accetti un inserimento da parte nostra dei contenuti di quel disegno di legge attraverso emendamenti al provvedimento al nostro esame. Rischieremmo di sentirci dire dal ministro dei trasporti che egli preferirebbe regolare la materia in sede di esame del disegno di legge n. 437, anziché in sede di esame di questa proposta di legge. Quindi dobbiamo intanto appurare se il ministro è disposto a veder trasfuso il contenuto del disegno di legge n. 437 nella proposta di legge in discussione.

Quanto poi alle perplessità, riferite dal relatore, che sarebbero state manifestate dall'Azienda per l'assistenza al volo, mi chiedo se il sistema prefigurato nel disegno di legge del Senato comporti o meno difficoltà di tariffazione per le compagnie. In secondo luogo dovrebbe anche essere chiarito se con l'iniziativa prospettata si causa surrettiziamente un aumento delle tariffe aeree, dal momento che l'articolo 2 stabilisce che « il diritto è dovuto direttamente dal vettore che se ne rivale nei confronti del passeggero esponendone l'ammontare nell'apposita tabella " tassa " del biglietto passeggeri ».

Per queste ragioni mi dichiaro favorevole a devolvere ad un gruppo di lavoro coordinato dal relatore la predisposizione del testo, previo incarico all'Ufficio di Presidenza di stabilire la data della sua convocazione. Non credo sia possibile tenere domani questa riunione, considerati sia il calendario dei lavori già fissato dalla Commissione, sia la mancanza di una urgenza oggettiva nel definire la normativa in questione.

LODOVICO LIGATO, *Relatore*. Per la verità la proposta di rinviare a domani la discussione della proposta di legge n. 709 scaturisce dalla notizia che il Senato non ha ancora posto all'ordine del giorno l'esame del disegno di legge n. 437. Di conseguenza la nostra Commissione, prendendo atto della volontà politica del Governo di disciplinare la materia, potrebbe coordinare i due provvedimenti ed offrire al Senato un testo che potrebbe essere poi abbinato al disegno di legge n. 437. A quel punto il Senato potrebbe confermare il lavoro da noi svolto, ovvero potrebbe suggerire le modifiche che riterrà più opportune.

La mia proposta, quindi, nasceva dall'esigenza di fare le cose bene e presto.

NICCOLÒ GRASSI BERTAZZI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo è favorevole ad affidare la predisposizione del testo ad un gruppo di lavoro informale. Confesso che, malgrado il disegno di legge n. 437 sia stato presentato dal ministro dei trasporti, fino a questa mattina non avevo avuto modo di esaminarne il testo. Sono quindi impreparato ad affrontare una discussione che miri al coordinamento tra le due iniziative legislative.

PRESIDENTE. Può allora rimanere stabilito che, con l'accordo di tutti i gruppi, il seguito della discussione è rinviato a domani e che un gruppo di lavoro informale, coordinato dal relatore è convocato per oggi, alle 15,30, per la predisposizione del testo.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge Sangalli ed altri: Ulteriore proroga dei termini di cui alla legge 8 maggio 1971, n. 420, relativa al sistema aeroportuale di Milano (710).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Sangalli, Garavaglia, Gangi, Massari, Orsenigo, Pellicanò, Pillitteri, Rizzi, Sterpa, Serrentino, Usellini, Colucci, Bocchi, Quercioli e Luc

chesi: « Ulteriore proroga dei termini di cui alla legge 8 maggio 1971, n. 420, relativa al sistema aeroportuale di Milano ».

LODOVICO LIGATO, *Relatore.* Signor presidente, propongo che la discussione di questo provvedimento venga rinviata, in quanto verte su materia presa in esame pure dal disegno di legge n. 1858, iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna al punto successivo e per il quale preannunzio fin d'ora che chiederò un breve rinvio, non avendo potuto adeguatamente approfondire l'argomento. È dunque opportuno che anche la discussione nel presente provvedimento sia rinviata, onde consentire che abbia luogo un dibattito abbinato.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo concorda sull'opportunità del rinvio ?

NICCOLÒ GRASSI BERTAZZI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti.* Sì, signor presidente.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane dunque stabilito che la discussione della proposta di legge n. 710 è rinviata ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Interventi di ampliamento e di ammodernamento da attuare nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano (Approvato dal Senato) (1858).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interventi di ampliamento e di ammodernamento da attuare nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano », già approvato dal Senato nella seduta del 28 giugno 1984.

LODOVICO LIGATO, *Relatore.* Come ho preannunziato poc'anzi, chiedo un rinvio dell'esame del disegno di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane dunque stabilito che la discussione del disegno di legge n. 1858 è rinviata ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO